PROFESSIONISTI DEL GIARDINO
Il pollice verde
GRADARA (PU)
0541.411590 / www.ilpolliceverde.green

PROFESSIONISTI DEL GIARDINO
Il pollice verde
GRADARA (PU)
0541.411590 / www.ilpolliceverde.green

Libro di Oreste Delucca, viene presentato il 12 settembre alle 18 dietro il palazzo comunale

Gli ultimi mulini della Bassa Valconca

La rete dei mulini della Valconca dovrebbe risalire attorno al decimo secolo

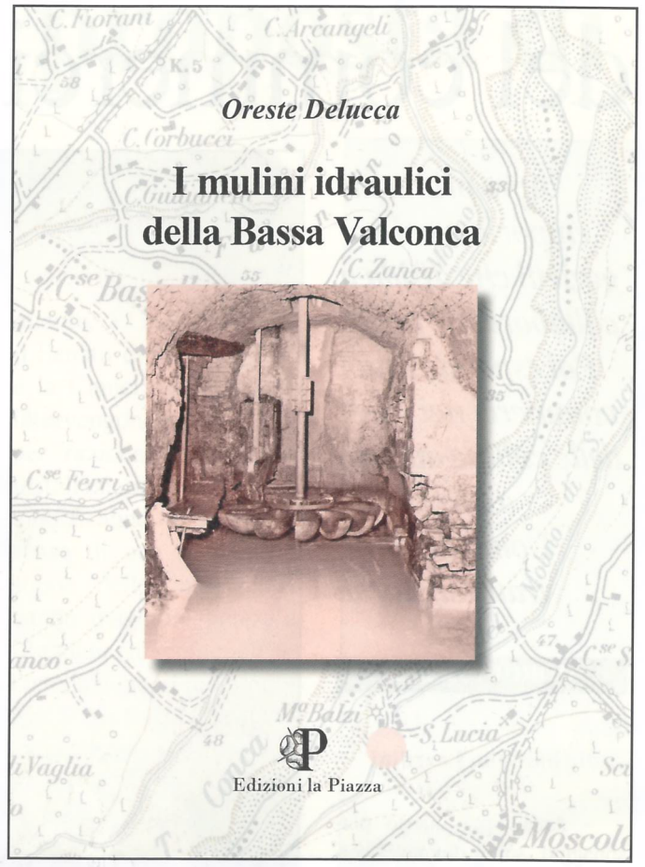
CULTURA

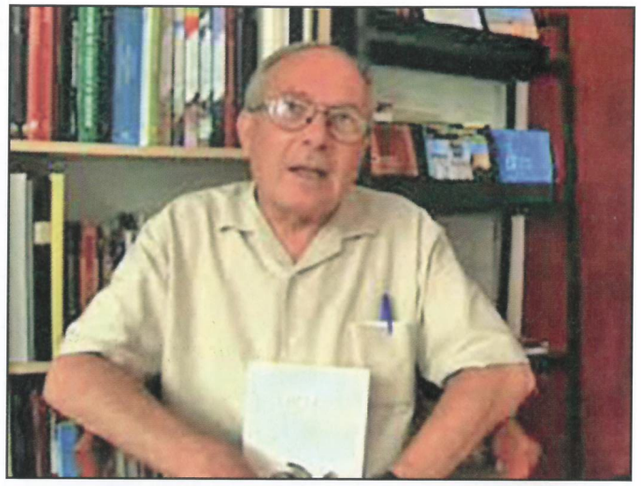
- Il mulino ha funzionato fino agli anni '90. Il prestigioso storico francese Jacques Le Goff affermava che il Medio Evo è durato fino a quando i mulini sono stati azionati dall'acqua e dal vento. Cioè fino a pochi anni fa.

Uno degli ultimi a svolgere il suo lavoro si trovava a San Giovanni. Lo racconta lo storico Oreste Delucca in un libro dal titolo "I mulini idraulici della Bassa Valconca". L'opera è stata possibile grazie alla sensibilità della Pro Loco di San Giovanni presieduta da Barba Mariani e dalle due aziende che si occupano di acqua nella nostra provincia, l'Amir e la Sis.

In base ai documenti, Delucca ipotizza che "Il riferimento costante alle antiche usanze e consuetudini fa comprendere che gli apparati molitori in questione risalgano a tempi anteriori, verosimilmente al decimo secolo, in concomitanza con le prime iniziative di appoderamento del territorio. E al tempo stesso appare evidente come il monastero di San Gregorio in Conca abbia assunto una funzione regolatrice fin dalla sua fondazione". Continua Delucca: "(...) Se osserviamo i rilevamenti mappali del 1948 (Istituto Geografico Militare), estraendovi le notizie riferite ai mulini idraulici, vediamo che il quadro tardo-medievale risulta confermato in percentuale elevata. E rispetto al 1835 (dati del Catasto Gregoriano) sono appena tre i mulini scomparsi, ubicati nella parte interna dell'area presa in esame".

Delucca si sofferma sui due ultimi mulini attivi fino a pochi anni fa. Si trovavano "lungo il canale che partendo da Morciano giungeva fino a S. Giovanni in Marignano (...). Poiché il mulino Valle non era più presente, si giunge direttamente al mulino Balzi, un tempo chiamato S. Lucia".





Oreste Delucca

La copertina del libro

Il libro reca la prefazione del presidente della Pro Loco di San Giovanni Barbara Mariani. Un passaggio: "Uno studio affascinante di Oreste Delucca, una testimonianza della storia che permane e scolpisce la struttura del territorio della Bassa Valconca. La diffusione dei mulini idraulici, dal Medioevo in poi, ha caratterizzato il paesaggio, piegandolo e ridisegnandolo in base alle sempre maggiori esigenze di una economia agricola in piena espansione e sviluppo.

La Pro Loco di San Giovanni in Marignano è per vocazione istituzionale sensibile ad un tale tema. Il nostro borgo, porta della Valconca, vede la rifondazione del cosiddetto Castelnuovo negli ultimi decenni del XIII secolo proprio durante i grandiosi progetti di bonifica e disboscamento del territorio che comprende i fiumi Conca e Ventena, da parte dei monaci benedettini ravennati. E proprio i monaci ravennati sono i primi protagonisti di questo studio in quanto, come magistralmente ricostruito dall'autore attraverso dettagliate testimonianze d'archivio, i mulini presenti nella Valconca risultano di proprietà o sotto il diretto controllo dei vari monasteri locali (...)".

Il volume è impreziosito da immagini e fotografie che vanno ad esaltare la bontà del testo. La maggioranza delle istantanee risalgono agli anni '80 e ne fu autore Cesare Biondelli, un amico di Delucca scomparso prima del tempo.

Trentasette libri sulla storia del Riminese (almeno due in uscita nei prossimi mesi), Delucca è studioso rigoroso e di indubbio prestigio.

Il libro viene presentato il 12 settembre alle 18 dietro il palazzo comunale